

Ambiente. Slitta il termine per il Mud - La correzione al prossimo Cdm

La denuncia sui rifiuti prorogata al 30 giugno

Stop al modello elettronico: ritorna il vecchio prospetto

Alessandro Galimberti
MILANO

Proroga lunga per il vecchio Modello unico di dichiarazione per i rifiuti (Mud) in versione cartacea. Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, ha confermato ieri le anticipazioni del Sole 24Ore (si veda da ultimo l'edizione di giovedì 8) annunciando che lo schema di decreto legge per la correzione del Mud elettronico (o meglio, per l'abrogazione prima ancora della sua entrata in vigore) sarà presentato nel Consiglio dei ministri di venerdì prossimo.

Per le oltre 600mila aziende interessate dall'adempimento, e per le loro associazioni imprenditoriali, il risultato è pienamente soddisfacente: il ministero ha infatti accolto anche la richiesta di spostare in avanti di 60 giorni il termine della presentazione del Mud "versione 2002", aggiornandolo dal 30 aprile al prossimo 30 giugno. L'ipotesi alternativa, giudicata però troppo stretta

dalle imprese, era rappresentata dal 31 maggio.

Si tratta quindi di un ritorno all'antico, ma provvisorio - dal secondo semestre 2011 entrerà in vigore anche per le dichiarazioni la procedura Sistri - e soprattutto con un importante aggiornamento sulle indicazioni relative ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee). Proprio l'implementazione dei Raee, con il registro di immissione sul mercato, era l'aspetto che aveva indotto lo scorso novembre a sbloccare l'aggiornamento del Mud 2002, convertendolo nella versione elettronica "2008". Un passaggio, questo, di cui era stato però sottovalutato l'impatto sul mondo delle imprese, che proprio in queste settimane è già sotto pressione per l'avvio della rivoluzione digitale Sistri: il cambio in corsa dell'ultimo Mud, che paradossalmente rischiava di duplicare in parte le procedure della futura tracciabilità totalmente digitale, avrebbe rischiato di dar luogo all'impasse amministrativo di migliaia di aziende.

In attesa delle determinazioni del ministero - che prenderanno forma giuridica nel Consiglio dei ministri di venerdì, e poi vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - i tempi per l'adempimento della dichiarazione Mud 2010 si era-



La svolta. Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo

no drasticamente ristretti: da qui la necessità di prevedere una consistente proroga sui tempi (al 30 giugno), per evitare di far cadere sui soggetti tenuti all'adempimento anche la scure delle pesantissime sanzioni per il ritardo.

Ormai in via di risoluzione il dilemma Mud, resta aperto l'altro versante che riguarda l'avvio della rivoluzione Sistri, con un calendario che, da qui a ferragosto, è quantomai impegnativo. Chiusa a fine marzo la procedura di iscrizione al nuovo sistema di tracciamento da parte delle grandi imprese (oltre 50 dipendenti), per le altre l'adempimento scadrà il 29 aprile: questa fase è prodromica all'avvio del tracciamento elettronico integrato, che diventerà operativo il 13 luglio per le aziende del primo gruppo, mentre le realtà più piccole - e per gli iscritti su base volontaria - l'avvio coincide con la settimana a più alta densità di ferie, il 12 agosto. E questo rischia pertanto di diventare il vero step per la vastissima platea Sistri. Il ministero ha già anticipato che il 2011 per le dichiarazioni sarà, inevitabilmente, un anno spaccato in due: per il primo semestre la dichiarazione sarà cartacea Mud, mentre il secondo semestre sarà interamente coperto dalle procedure Sistri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto lo schema di decreto legislativo per recepire le norme europee

Maxi-sanzioni senza il Sistri

Paola Ficco

siano già oggetto di sanzioni pesanti che non si iscrivono al Sistri pre-rattori e smaltitori professionali.